

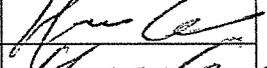
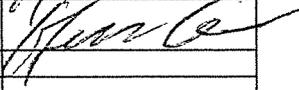
Co.Pro.Vi

DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA
RINTRACCIABILITÀ DEL RISO
CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE

Creazione
del febbraio 2017

DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE

REDATTO IN CONFORMITÀ A:
UNI EN ISO 22005:2008

DATA	REV.	DESCRIZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
Aprile 2016	REV.0	BOZZA		
Febbraio 2017	REV.1	AGGIORNAMENTO DISCIPLINARE		



11 MAG. 2017

302017000053656

Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE	Creazione del febbraio 2017
-----------	---	--------------------------------

1 GENERALITÀ

Il presente documento rappresenta il "Disciplinare Tecnico di Filiera" (DTF) di Co.Pro.Vi, atto a garantire la rintracciabilità di Riso Carnaroli da varietà Carnaroli prodotto dalle aziende agricole della zona individuata. Si tratta di aziende site in Provincia di Pavia in zone vocate alla produzione del Carnaroli.

Alcune di queste commercializzeranno il risone, altre, dotate di propria pileria, faranno vendita diretta del proprio riso bianco, altre ancora faranno sempre vendita diretta di riso bianco, ma non avendo pileria propria, al fine di mantenere la rintracciabilità di filiera si rivolgeranno a pilerie anch'esse certificate ISO 22005. In ultimo le pilerie certificate potranno acquistare il risone certificato dalle aziende partecipanti al progetto e venderlo con il proprio marchio.

Vengono qui definiti i principi generali e le caratteristiche della filiera finalizzati alla gestione di un sistema di rintracciabilità per assicurare la conformità del riso al requisito oggetto di certificazione.

La filiera, che ha origine presso le aziende agricole, prende in considerazione la coltivazione partendo dalla semina di semente di varietà Carnaroli, coltivazione, raccolta, essiccazione, stoccaggio, trasporto presso l'azienda di trasformazione (pileria anch'essa certificata e aderente al Progetto "La Via del Carnaroli"), confezionamento fino alla vendita diretta.

2 PREMESSA

Il progetto "La Via del Carnaroli", a cui il disciplinare fa riferimento, è un'iniziativa realizzata dalla Camera di Commercio di Pavia e promossa da Coldiretti Pavia che ha come obiettivo la valorizzazione della filiera agroalimentare pavese, in particolare di uno dei prodotti di punta del territorio: il riso Carnaroli.

Attraverso un percorso di certificazione di filiera il progetto "La Via del Carnaroli" vuole valorizzare e promuovere la conoscenza del riso Carnaroli coltivato da semente Carnaroli con filiera certificata e controllata.

Questa attività sarà accompagnata dall'organizzazione di una serie di iniziative di promozione e formazione la cui finalità sarà quella di far conoscere ai consumatori le caratteristiche organolettiche e l'alta qualità di questa varietà di riso e della filiera.

3 MOTIVAZIONI ED OBIETTIVI DEL PROGETTO

Co.Pro.Vi, con il Progetto "La Via del Carnaroli", a cui aderiscono aziende e pilerie del territorio intende valorizzare, attraverso il sistema di rintracciabilità di filiera, la produzione di riso varietà Carnaroli coltivato da aziende agricole della Provincia di Pavia. L'obiettivo di Co.Pro.Vi è di ottenere la certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 22005:08 e garantire che si tratti di Carnaroli coltivato da semente Carnaroli e non di varietà simili che possono essere commercializzate, ad insaputa del consumatore, con la denominazione Carnaroli ma non rispecchiano le caratteristiche qualitative della varietà Carnaroli originale. Per ogni lotto di produzione è garantita la rintracciabilità totale in ogni fase del processo.

Gli obiettivi misurabili di questo disciplinare sono:

- certificare e assegnare il logo "Carnaroli da Carnaroli pavese" alle confezioni di riso bianco della varietà Carnaroli coltivato delle aziende agricole partecipanti al progetto



Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE	Creazione del febbraio 2017
-----------	---	--------------------------------

- far conoscere al consumatore attraverso quattro eventi divulgativi le caratteristiche del prodotto
- formare tramite corso di formazione gli imprenditori aderenti
- raggiungere gli studenti delle scuole di settore attraverso quattro incontri
- vendita di circa il 20% della produzione aziendale di Carnaroli con il marchio "Carnaroli da Carnaroli Pavese" per le aziende con vendita diretta
- introduzione delle vendita diretta di riso bianco per le aziende agricole che fino ad oggi hanno commercializzato solo risone

4 DENOMINAZIONE DEL PRODOTTO CERTIFICATO:

Il riso di varietà Carnaroli certificato dal presente disciplinare potrà essere messo in vendita con il marchio "Carnaroli da Carnaroli pavese" al quale potrà essere aggiunto il claim "riso coltivato da semente Carnaroli con filiera certificata" allegato al presente disciplinare (all A).

5 ORGANIZZAZIONE DELLA FILIERA:

Le aziende agricole che producono riso della varietà Carnaroli e aderiscono al progetto "La Via del Carnaroli" coltivano il risone sui terreni aziendali, raccolgono, essiccano, stoccano e possono:

1. vendere il risone stoccato alle eventuali riserie interessate,
2. pilare il proprio riso presso la pileria aziendale, confezionarlo con etichetta a norma di legge, venderlo direttamente in azienda, presso eventuali fiere e mercati, a dettaglianti, o a imprese della grande distribuzione,
3. Le aziende agricole che non posseggono pileria propria fanno pilare il proprio risone presso pilerie (certificate norma UNI EN ISO 22005:08 ed aderenti al progetto) vendono direttamente in azienda, presso eventuali fiere e mercati, a dettaglianti, o a imprese della grande distribuzione.

Le pilerie certificate ed aderenti al progetto possono acquistare dalle aziende agricole aderenti al progetto e vendere il riso Carnaroli certificato direttamente allo spaccio, presso eventuali fiere e mercati, a dettaglianti o a imprese della grande distribuzione, purché con gli stessi requisiti del prodotto certificato (uso di identificativi definiti "Carnaroli da Carnaroli pavese", sia sul prodotto che in documenti di vendita).

11 MAG. 2017

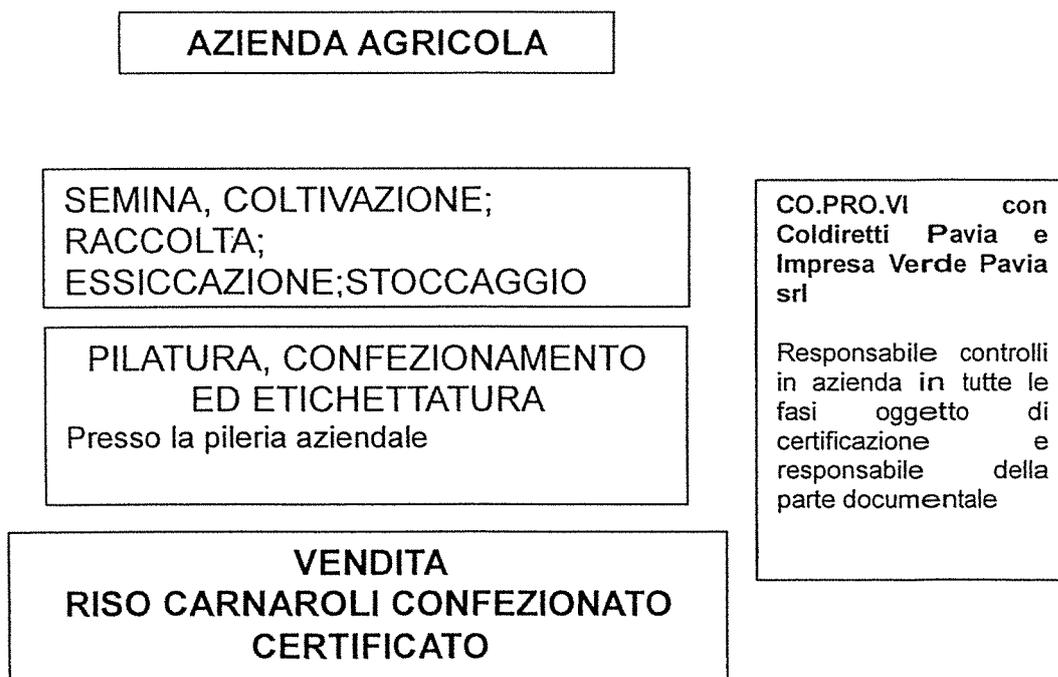


Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE	Creazione del febbraio 2017
-----------	---	--------------------------------

Il diagramma di flusso in Fig. 1 illustra l'organizzazione della filiera per le aziende che vendono solo risone di varietà Carnaroli certificato.



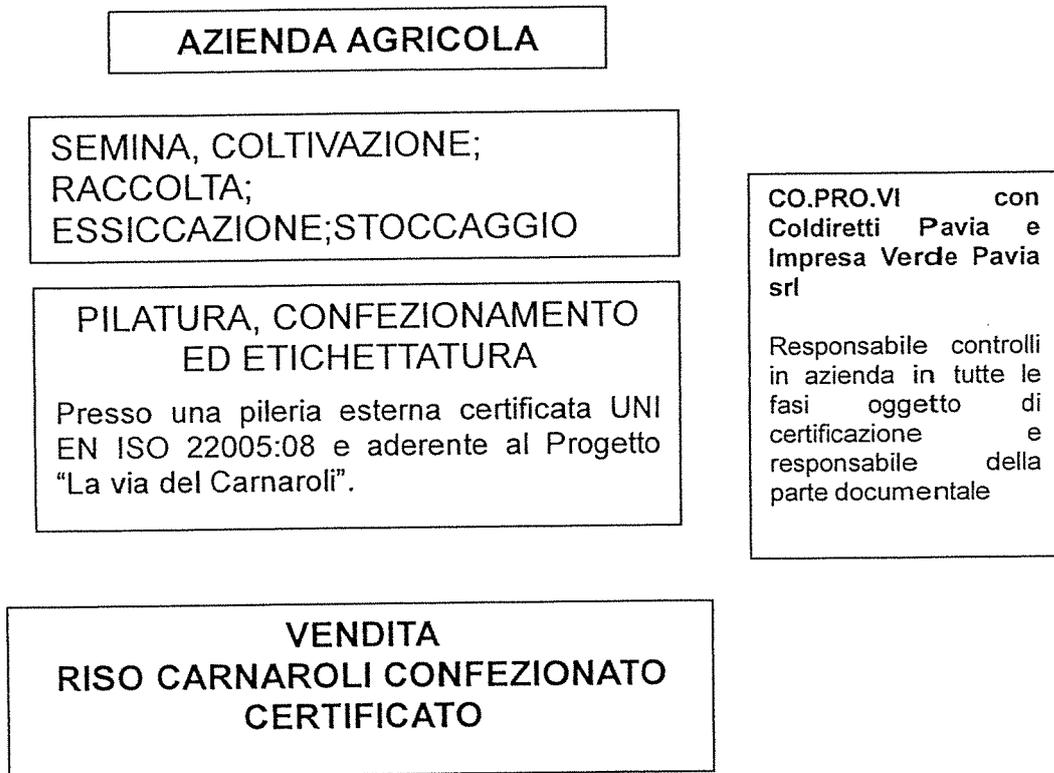
Il diagramma di flusso in Fig. 2 illustra l'organizzazione della filiera per le aziende che vendono direttamente riso di varietà Carnaroli pilato presso la pileria aziendale.



18 MAG. 2017

Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE	Creazione del febbraio 2017
-----------	---	--------------------------------

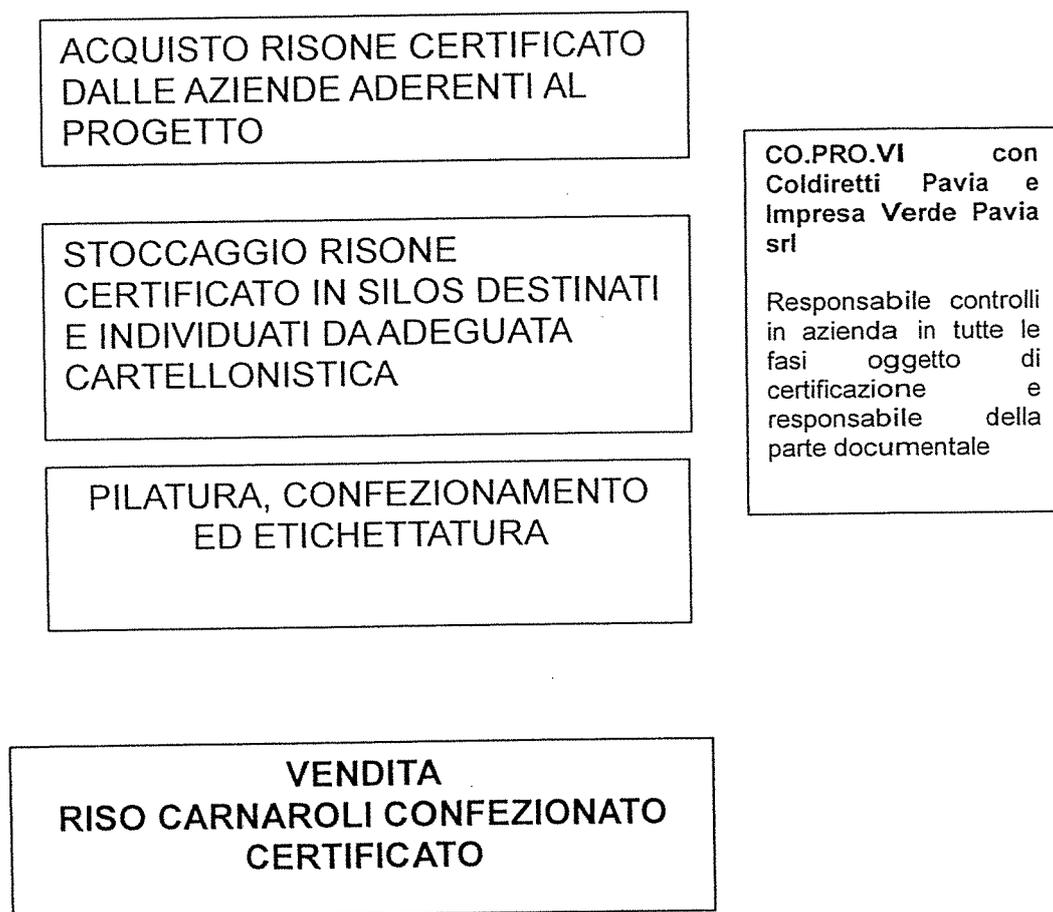
Il diagramma di flusso in Fig. 3 illustra l'organizzazione della filiera per le aziende che vendono direttamente riso di varietà Carnaroli pilato presso una pileria esterna certificata ISO 22005 e aderente al Progetto "La via del Carnaroli".



18 MAG. 2017

Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE	Creazione del febbraio 2017
-----------	---	--------------------------------

Il diagramma di flusso in Fig. 4 illustra l'organizzazione della filiera per le pilerie che vendono riso di varietà Carnaroli acquistato da un'azienda agricola certificata ISO 22005 e aderente al Progetto "La via del Carnaroli".



7 MAG. 2017

Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE	Creazione del febbraio 2017
-----------	---	--------------------------------

6 DISTRIBUZIONE DEI DOCUMENTI

La distribuzione avviene in forma controllata: responsabile di tale attività è Co.Pro.Vi a cui spetta anche il compito di gestire la distribuzione dei documenti revisionati, il recupero dei documenti e la conservazione delle evidenze della distribuzione.

Co.Pro.Vi per tale attività si avvale del supporto di Coldiretti Pavia e Impresa Verde Pavia srl che vantano una esperienza di diversi anni nella certificazione UNI EN ISO 22005:08. Il disciplinare e la relativa modulistica sono distribuiti sia al personale di Co.Pro.Vi che agli altri componenti della filiera coinvolti nelle attività oggetto del presente documento.

7 CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI DELLA FILIERA

Tutta la documentazione delle aziende aderenti al progetto relativa alla certificazione UNI EN ISO 22005:08 tracciabilità di filiera sarà custodita presso gli uffici di Coldiretti Pavia (Viale Brambilla n.34 – 27100 Pavia)

8 DESCRIZIONE DEL RICHIEDENTE LA CERTIFICAZIONE

Il richiedente la certificazione è Co.Pro.Vi. soggetto capo filiera, che si avvarrà del supporto in tale attività di Coldiretti Pavia e Impresa Verde Pavia srl e che assicura la conformità del prodotto immesso sul mercato rispetto alla norma di certificazione UNI EN ISO 22005:08

Co.Pro.Vi con il supporto di Coldiretti Pavia e Impresa Verde Pavia srl assicura nel tempo il mantenimento del sistema di rintracciabilità del Riso Carnaroli di varietà Carnaroli oggetto della certificazione.

Nell'ambito del sistema definito dal presente Disciplinare si fa riferimento agli accordi contrattuali che specificano obiettivi e responsabilità fra i differenti soggetti della filiera: Co.Pro.Vi , Coldiretti Pavia, Impresa Verde Pavia srl, aziende agricole e pilerie.

Lo scopo per cui Co.Pro.Vi adotta il presente Disciplinare Tecnico di Rintracciabilità di Filiera, è quello di darsi regole scritte e verificabili, per soddisfare i requisiti di identità agricola, origine e tracciabilità el Riso Carnaroli della varietà Carnaroli. Il Disciplinare pertanto prende in considerazione tutte le fasi della produzione di Riso, consentendo pertanto una puntuale e rapida rintracciabilità del prodotto atta a soddisfare il rispetto del requisito “Carnaroli da Carnaroli pavese”.

Le procedure definite nel presente Disciplinare Tecnico riportano i dati e le informazioni di carattere tecnico e commerciale considerate essenziali per caratterizzare il Riso come Carnaroli da varietà Carnaroli oggetto della rintracciabilità.

Al fine quindi di garantire un Carnaroli da varietà Carnaroli si partirà dalle sementi utilizzate che saranno tracciate ed identificate.

9 MODALITÀ DI IDENTIFICAZIONE PRODOTTO CONFORME

Il prodotto conforme al presente disciplinare è identificato sulle confezioni, nei documenti di



Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE	Creazione del febbraio 2017
-----------	---	--------------------------------

trasporto o nelle fatture attraverso numeri di lotto che parte dalla fase di coltivazione, nella fase di stoccaggio fino al buono di vendita dell'ENTE RISI nel caso di chi vende risone, mentre per chi venderà riso bianco il lotto seguirà tutte le fasi di lavorazione fino alla confezione dove oltre al lotto identificativo ed al logo della certificazione UNI EN ISO 22005:08 ci sarà anche il marchio identificato del prodotto "Carnaroli da Carnaroli pavese" riportato in allegato A.

10 OGGETTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'oggetto del presente disciplinare e l'oggetto della certificazione è il riso di varietà Carnaroli commercializzato con la denominazione "Carnaroli da Carnaroli pavese".

Il prodotto commercializzato è costituito da Risone o Riso pilato bianco di varietà Carnaroli lavorato, confezionato identificato dagli estremi della certificazione di rintracciabilità a norma UNI EN ISO 22005:08 e dal logo identificativo.

La produzione ottenuta nel rispetto del presente disciplinare coinvolge pertanto:

- Aziende agricole produttrici di Riso di varietà Carnaroli della provincia di Pavia; l'elenco delle aziende è allegato al disciplinare (allegato B) aggiornato e inviato a CSQA, ente individuato per la certificazione di rintracciabilità
- CO.PRO.VI responsabile di filiera coadiuvato da Coldiretti Pavia e Impresa Verde Pavia srl
- Plerie aderenti al Progetto (allegato B)

Tutti gli attori della filiera espressamente coinvolti dal presente disciplinare ne saranno portati a conoscenza e si impegneranno a rispettarlo.

La gestione della dichiarazione di conformità e l'efficacia nell'applicazione del presente Disciplinare è affidata a CSQA, mentre Co.Pro.Vi con la collaborazione di Coldiretti Pavia e Impresa Verde Pavia srl è direttamente responsabile del controllo e della vigilanza sull'utilizzo del logo che potrà essere posto unicamente sulle produzioni conformi che abbiano superato positivamente le verifiche ispettive predisposte dallo stesso e dalle verifiche esterne effettuate dall'organismo di certificazione.

Il presente Disciplinare si applica a tutte le fasi di ottenimento del prodotto, dalla semina alla commercializzazione (approvvigionamento semente, semina, coltivazione, raccolta, essiccazione, lavorazione, trasformazione, confezionamento, commercializzazione) del riso Carnaroli di Varietà Carnaroli .

Si applica alle modalità precedentemente descritte in modo da garantire:

- l'origine della semente
- la totale rintracciabilità del prodotto in ogni fase
- la rispondenza dei prodotti al "disciplinare tecnico per la certificazione di rintracciabilità di filiera"

La varietà coltivata oggetto della certificazione UNI EN ISO 22005:08 è il RISO CARNAROLI.

Gli elementi tracciati della filiera sono:

Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE	Creazione del febbraio 2017
-----------	---	--------------------------------

1) aziende agricole produttrici di riso (denominazione, ragione sociale, CUA) della provincia di Pavia i cui terreni a carnaroli sono coltivati in provincia di Pavia.

- varietà (seme utilizzato e quantità seminata)
- superficie seminata,
- riferimenti catastali delle superfici seminata a Carnaroli

2) risone: varietà data raccolta, sito di stoccaggio (azienda agricola o silos dell'azienda agricola), silos di stoccaggio, quantità raccolta (inizio e fine essiccazione);

3) pilatura: nome azienda che ha effettuato pilatura, data scarico da silos, data pilatura del risone, quantità di risone movimentata, quantità di riso ottenuta;

4) confezionamento: data confezionamento, imballaggio utilizzato, formato di confezionamento, numero confezioni ottenute, data di vendita (o inizio e fine vendita del prodotto confezionato), eventuale lotto di confezionamento (denominazione prodotto "Carnaroli da Carnaroli pavese"), eventuale giacenza di prodotto non confezionato (sito stoccaggio prodotto filiera non confezionato).

11 PRINCIPALI RIFERIMENTI

11.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

- UNI EN ISO 22005:08 – Sistemi di rintracciabilità di filiera nelle filiere agroalimentari
- Accredia RT 17

11.2 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Si ritengono applicabili tutti i riferimenti legislativi in vigore al momento della applicazione del disciplinare

11.3 ALTRI RIFERIMENTI

- Il presente Disciplinare tecnico di filiera
- Documenti di registrazione: certificati, moduli, registri che evidenziano informazioni necessarie alla rintracciabilità dei prodotti come specificato negli elementi tracciati filiera riso
- Progetto "La Via del Carnaroli" di Camera di Commercio di Pavia
- Modulo di adesione che tutti i componenti della filiera sottoscrivono (Aziende Agricole e Pilerie)

NOTA: tutti gli operatori della filiera sono legati da accordi di filiera che sono resi disponibili all'Ente terzo al momento della verifica.



11 e MAG. 2017

Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE	Creazione del febbraio 2017
-----------	---	--------------------------------

12 DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

Risone varietà Carnaroli o Riso Bianco varietà Carnaroli, certificato per la rintracciabilità del requisito di "Riso Carnaroli da varietà Carnaroli". commercializzato con la denominazione "Carnaroli da Carnaroli pavese".

13 LOTTO, UNITÀ MINIMA DI RINTRACCIABILITÀ (UMR) , FORMATI DI VENDITA E LOTTO

- L'Unità Minima Rintracciabile (UMR) per il riso lavorato è la singola confezione di riso di 1 kg, 2 kg o 5 kg confezionati sotto vuoto, in sacchetti di plastica, in atmosfera controllata, in sacchetti in TNT o in sacchetti di stoffa per alimenti, che costituisce anche il formato di vendita.
- Il materiale di imballaggio e gli eventuali inchiostri a contatto con gli alimenti devono essere idonei al contatto alimentare

L'Unità Minima Rintracciabile (UMR) del risone è il Big Bag o il saccone per alimenti.

Costituisce identificativo del lotto la data di lavorazione.

14 ETICHETTATURA DEL PRODOTTO

Le etichette del prodotto oggetto della certificazione di filiera sono conformi alle disposizioni di legge.

Ogni azienda utilizzerà la propria etichetta, a cui verranno aggiunti:

Il logo allegato al presente Disciplinare (Allegato A) che è stato verificato previa ricerca di anteriorità presso la Camera di Commercio di Pavia.

Il logo di CSQA con riferimento alla normativa ISO22005: 08 e il numero di certificato.

Volontariamente potrà essere apposto il QR Code del Progetto "La Via del Carnaroli" ed il claim "Riso coltivato da semente Carnaroli con filiera certificata"

18 MAG. 2017



Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE	Creazione del febbraio 2017
-----------	---	--------------------------------

17 DESCRIZIONE DELLA FILIERA

17.1 ORGANIZZAZIONI E FLUSSI MATERIALI COINVOLTI

La filiera coinvolge le aziende agricole, le pilerie aziendali aderenti al progetto e che effettuano lavorazioni e confezionamento conto terzi del Riso Carnaroli.

17.2 MODALITÀ DI IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO NELLE E TRA LE ORGANIZZAZIONI COINVOLTE

I criteri di identificazione, data la tipologia di prodotto (riso CARNAROLI di varietà carnaroli), consentono la ricostruzione documentale delle quantità e l'identificazione dei lotti utilizzati nella preparazione di ciascun prodotto posto in commercio.

L'identificazione del riso avviene per ogni campagna di produzione, attraverso le seguenti registrazioni:

ORGANIZZAZIONE	REGISTRAZIONI
AZIENDA AGRICOLA	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione degli appezzamenti - Identificazione della SAU seminata a varietà Carnaroli - Registrazioni relative al quantitativo di semente - Registrazione dei prodotti utilizzati (registro dei trattamenti) - Registrazioni relative al risone raccolto - Identificazione dei silos o delle celle di stoccaggio presso l'azienda agricola
TRASPORTO (nel caso delle aziende che usufruiscono di pileria esterna)	<ul style="list-style-type: none"> - Registrazione della data, quantità di risone e provenienza silos di stoccaggio
PILERIA AZIENDALE	<ul style="list-style-type: none"> - Registrazione del lotto aziendale in entrata prima della lavorazione - Pesatura e registrazione della quantità di risone - Identificazione su ogni prodotto finito del numero di lotto corrispondente alla data e della relativa quantità - Registrazione sul DDT del numero di lotto
PILERIA ESTERNA Che effettua lavorazione conto terzi	<ul style="list-style-type: none"> - Registrazione del lotto aziendale in entrata prima della lavorazione - Pesatura e registrazione della quantità di risone - Lavorazione separata di ogni lotto aziendale con idonea pulizia macchinari - Confezionamento ed etichettatura con numero di lotto - Registrazione sul DDT del numero di lotto



Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE	Creazione del febbraio 2017
-----------	---	--------------------------------

CO.PRO.VI	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione documentazione come capo filiera per la responsabilità della verifica ai requisiti specificati e della coerenza delle registrazioni e della loro archiviazione - COLDIRETTI PAVIA e IMPRESA VERDE PAVIA SRL supportano CO.PRO.VI in tale attività gestendo ed archiviando presso la propria sede la documentazione relativa alla tracciabilità di filiera
-----------	---

Ogni parte interessata è responsabile dell'applicazione delle procedure di propria competenza, Co.Pro.Vi con il supporto di Coldiretti Pavia e Impresa Verde Pavia srl è responsabile della verifica della corrispondenza ai requisiti specificati di tutte le componenti la filiera, della verifica della coerenza delle registrazioni, dell'archiviazione dei dati registrati. Per ciascuna tipologia di soggetto coinvolto nella filiera sono stati definiti i processi fondamentali e per ciascuno di essi viene condotta un'analisi utilizzando il diagramma causa-effetto per l'individuazione delle fasi determinanti per il successo della rintracciabilità e vengono quindi sviluppate specifiche procedure per la loro gestione controllata e previsti documenti di registrazione atti a dimostrarne la conformità alle specifiche.

I singoli processi sono di seguito rappresentati:

Identificazione del processo	Obiettivi del processo	Responsabilità	Documentazione	luogo conservazione
PROCESSO A: acquisto sementi, semina	Assicura l'attribuzione del numero di lotto e l'utilizzo di sementi certificate	Il responsabile aziendale	Certificato ENSE e/o riferimento dello stesso sulle fatture Quaderno di campagna	azienda agricola
PROCESSO B: coltivazione e produzione riso	Assicura l'identificazione di ciascun appezzamento e quantità di risone prodotto	Il responsabile aziendale	Denuncia superficie investita a riso Quaderno di campagna Denuncia del risone raccolto all'Ente Risi	azienda agricola
PROCESSO C: trasporto risone da azienda agricola a Pileria	- Assicura la separazione, l'identificazione e la quantità del risone raccolto dall'azienda alla Pileria	Il responsabile aziendale	DDT con numero di lotto Scheda verifica pulizia mezzo di trasporto	PILERIA
PROCESSO D: stoccaggio presso pileria	- Assicura il mantenimento della separazione dei lotti di risone e le quantità allo scarico e durante le fasi di conservazione/stoccaggio	Responsabile Pileria	Sistema di identificazione dei lotti	PILERIA

16 MAG. 2017



Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE	Creazione del febbraio 2017
-----------	---	--------------------------------

PROCESSO E: lavorazione riso e confezionamento	<ul style="list-style-type: none"> - Assicura il mantenimento della separazione dei lotti di risone allo scarico e durante le fasi di conservazione prima della loro lavorazione - Assicurare la registrazione delle quantità di risone per ogni lotto conferito - Assicura la separazione dei lotti durante la lavorazione; - Assicura l'identificazione dei prodotti ottenuti e la loro correlazione con il risone raccolto. -assicurare l'identificazione dei clienti a cui è conferito ciascun lotto 	Responsabile Pileria	schede di lavorazione	PILERIA
--	---	-------------------------	-----------------------	---------

18 BILANCIO DI MASSA

Co.ProVi , coadiuvata da Coldiretti Pavia e Impresa Verde Pavia srl una volta all'anno, in sede di verifica ispettiva interna esegue un bilancio di massa al fine di verificare la corrispondenza della quantità di riso Carnaroli prodotto dagli agricoltori e quello pilato e venduto dagli stessi. Nei documenti del bilancio di massa aziendale vengono inseriti i seguenti dati: quantità di seme, ettari seminati, produzione raccolta di risone, produzione essiccata, produzione di risone venduta a terzi, produzione di risone pilato, vendita di riso pilato.

19 DESCRIZIONE DEL SISTEMA DOCUMENTALE DI GESTIONE DELLA FILIERA

19.1 DOCUMENTAZIONE PER LE AZIENDE AGRICOLE

- Modulo di adesione al Progetto "La Via del Carnaroli" firmato
- Copia aggiornata e firmata per accettazione del "*Disciplinare tecnico di filiera*"
- Copia del certificato dell'Ente Risi delle semente acquistata
- Copia delle fatture d'acquisto della semente certificata
- Almeno un cartellino identificativo i sacchi delle sementi
- Copia del registro dei trattamenti (Quaderno di campagna)
- Copia della denuncia del risone raccolto presentata a Ente Nazionale Risi Fascicolo Aziendale con identificazione terreni seminati a Riso Carnaroli
- Schema di calcolo di bilancio di massa
- Verbali dei sopralluoghi effettuati nelle aziende



Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE	Creazione del febbraio 2017
-----------	---	--------------------------------

19.2 DOCUMENTAZIONE PER LE AZIENDE CON PILERIA

- Planimetria locali
- Manuale HACCP ai sensi del Reg.852/2004
- Eventuali gestione reclami
- Azioni correttive e preventive

19.3 DOCUMENTAZIONE PER LE PILERIE

- Planimetria locali
- Manuale HACCP ai sensi del Reg.852/2004
- Procedura gestione lotti in entrata
- Procedura gestione reso da cliente
- Verifica reso da cliente
- Gestione reclami
- Azioni correttive e preventive

19.4 DOCUMENTAZIONE CO.PRO.VII

- Lettere di incarico a Coldiretti Pavia e Impresa Verde Pavia srl per supporto tecnico, gestione e archiviazione documentazione relativa alla certificazione ISO 22005
- Disciplinare tecnico di filiera
- Elenco annuale delle aziende agricole aderenti al progetto

20 **GESTIONE/CONTROLLO DELLA FILIERA**

Deve essere definito un piano di controllo allo scopo di assicurare il corretto funzionamento del sistema di rintracciabilità, da parte di ogni organizzazione coinvolta. Tale piano deve comprendere l'identificazione dei punti rilevanti, le attività di prevenzione e di monitoraggio per ciascun punto e le corrispondenti modalità di registrazione. È opportuno anche disporre di un sistema di verifica dell'efficacia ed efficienza del piano di controllo messo in atto.

20.1 SEMENTE

La quantità media di seme/ha consigliata è di 150 kg/ha, ma se il terreno è particolarmente fertile con tanto azoto potrebbe esserci il rischio di forti allettamenti ed è meglio abbassare la quantità di seme/ha. Al fine di un controllo della filiera si ritiene quindi necessario definire una quantità minima di seme/ha ammessa di 120 kg/ha; possono essere valutati in casi particolari (es. concimazione organiche spinte) delle quantità minore.

20.2 NUMERO DI LOTTO

Ogni azienda agricola al momento dell'acquisto delle sementi è tenuta all'identificazione di queste



Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE	Creazione del febbraio 2017
-----------	---	--------------------------------

mediante l'attribuzione del numero di lotto che dovrà essere mantenuto in tutte le fasi del processo produttivo e registrato sugli appositi documenti.

Tale numero di lotto deve seguire il risone in tutti i suoi trasferimenti ed essere in ultimo registrato sul Buono di Trasferimento Ente Risi e sul DDT; Nel caso di trasporto alla pileria che lavora o alla riseria che eventualmente acquista il risone.

Il numero di lotto sarà costituito dal nome dell'azienda agricola o del legale rappresentante, seguito da un codice a tre cifre che identifica la tipologia varietale del Carnaroli (secondo le codificazioni riportate nella denuncia PAC) e dalle ultime due cifre dell'anno in cui è stata effettuata la raccolta. In fase di stoccaggio al lotto verrà aggiunto il numero del silos o della cella.

All'arrivo nella pileria aziendale del risone dopo aver effettuato le verifiche necessarie per attribuire la conformità al prodotto stesso, avverrà la lavorazione e verrà attribuito a fine lavorazione il lotto finale che verrà riportato sulla confezione finale.

Nel caso della Pileria che lavora conto terzi all'arrivo del risone dopo aver effettuato le verifiche necessarie per attribuire la conformità al prodotto stesso, avverrà la registrazione del numero di lotto sui documenti in accettazione: tale codice verrà riportato su tutti i documenti relativi alla lavorazione con le relative movimentazioni di silos e sulle schede di produzione per il confezionamento.

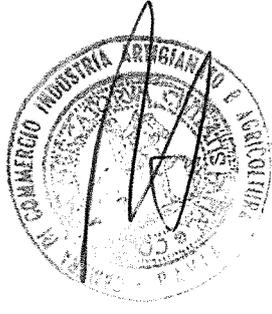
20.3 PROVE DI RINTRACCIABILITÀ

Co.Pro.Vi eseguirà controlli crociati tra le denunce di produzione dell'azienda agricola e le quantità di risone conferite, per assicurarsi della corrispondenza e veridicità di quanto dichiarato con il risone effettivamente consegnato.

Verranno eseguite da parte di Co.Pro.Vi. verifiche ispettive interne, per verificare la validità della rintracciabilità: partendo da una confezione si dovrà poter risalire alle aziende agricole di provenienza fino alle sementi.

Si prevede una prova di rintracciabilità senza preavviso pari al 10% delle aziende aderenti almeno una volta all'anno.

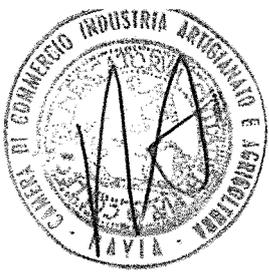




DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI IN PUREZZA	Creazione del febbraio 2017
Co.Pro.Vi	

21 RINTRACCIABILITÀ DI FILIERA

	FASI	ATTIVITÀ	REGISTRAZIONE ATTIVITÀ	MODALITÀ REGISTRAZIONE LOTTO	CONTROLLO		
					FREQUENZA	NON CONFORMITÀ	GESTIONE NON CONFORMITÀ
AZIENDA AGRICOLA							
• iniziale		• Adesione Progetto	• Firma Adesione Progetto		• Ogni anno prima della semina		
• Acquisto sementi	• Utilizzo sementi certificate	• Scelta varietale	• Certificato ENSE sementi e/o riferimento dello stesso sulle fatture	• Attribuzione numero di lotto (nome azienda/codice varietal/anno – • Registrazione sul quaderno di campagna	• Mancanza certificato e/o riferimento a n° dello stesso sulle fatture	• Declassamento: eliminazione prodotto dalla filiera controllata	
• Coltivazione	• Identificazione degli appezzamenti	• Denuncia superficie investita a riso CARNAROLI	• Denuncia superficie investita a riso CARNAROLI	• Mantenimento numero di lotto	• Prodotto non tracciato	• Declassamento: eliminazione prodotto dalla filiera controllata	
• Raccolta	• Trebbiatura	• Denuncia del risone raccolto all'Ente Risi	• Denuncia del risone raccolto all'Ente Risi	• Riportare numero di lotto su quaderno di campagna	• Ad ogni ciclo di coltivazione		
• Essiccamento	• Processo di essiccamento	• Registrazione umidità finale	• Registrazione umidità finale	• Mantenimento numero di lotto	• Ad ogni ciclo di raccolta	• Declassamento: eliminazione prodotto dalla filiera controllata	
		• Riferibilità della registrazione al lotto	• Riferibilità della registrazione al lotto	• Registrare numero di lotto su denuncia del risone	• Ad ogni ciclo di essiccamento	• Prodotto non tracciato	• Declassamento: eliminazione prodotto dalla filiera controllata
• Stoccaggio	• Immagazzinamento	• Data essiccazione e destinazione del riso essiccato	• Data essiccazione e destinazione del riso essiccato	• Registrazione su documento di essiccazione	• Per ogni lotto	• Prodotto non tracciato	• Declassamento:
		• Identificazione del silos o della	• Identificazione del silos o della	• Identificazione silo		• Declassamento: eliminazione prodotto dalla filiera controllata	• Declassamento:



18 MAG. 2017

Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI IN PUREZZA	Creazione del febbraio 2017
------------------	--	--------------------------------

	FASI	ATTIVITÀ	REGISTRAZIONE ATTIVITÀ	MODALITÀ REGISTRAZIONE LOTTO	CONTROLLO		
					FREQUENZA	NON CONFORMITÀ	GESTIONE NON CONFORMITÀ
P I L E R I A	<ul style="list-style-type: none"> Ricevimento risone e lavorazione 	Lavorazione e Confezionamento ed etichettatura	<p>cella destinato</p> <ul style="list-style-type: none"> Registrazione conservazione lotto in magazzino <p>Registrazione lavorazione su apposita scheda</p>	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento numero di lotto Registrazione su documento stoccaggio Mantenimento numero di lotto con assegnazione lotto di lavorazione 	<ul style="list-style-type: none"> Ad ogni lavorazione 	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza documenti Prodotto non tracciato 	<p>eliminazione prodotto dalla filiera controllata</p> <ul style="list-style-type: none"> Declassamento: eliminazione prodotto dalla filiera
P I L E R I A	<ul style="list-style-type: none"> Trasporto 	<ul style="list-style-type: none"> Trasferimento del prodotto da azienda Agricola alla Pileria per la lavorazione 	<ul style="list-style-type: none"> Buono ENR di trasferimento Contrassegno di accompagnamento DDT 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento numero di lotto Documento di trasporto; inserire il n° di lotto su certificato di trasferimento risone 	<ul style="list-style-type: none"> Ad ogni trasporto 	<ul style="list-style-type: none"> Prodotto non tracciato 	<ul style="list-style-type: none"> Rapporto di non conformità Declassamento: eliminazione prodotto dalla filiera



10 MAG. 2017

Co.Pro.Vi

**DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA
RINTRACCIABILITÀ DEL RISO
CARNAROLI IN PUREZZA**

Creazione
del febbraio 2017

FASI	ATTIVITÀ	REGISTRAZIONE ATTIVITÀ	MODALITÀ REGISTRAZIONE LOTTO	CONTROLLO		
				FREQUENZA	NON CONFORMITÀ	GESTIONE NON CONFORMITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Stoccaggio preventivo • Processo di trasformazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasferimento risone in silo • Pulitura • Spietatura • Sbramatura • Separazione lolla • Separazione semigreggio • Sbiancatura • Separazioni scarti • Selezione ottica 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e identificazione in accettazione del risone carnaroli • Schede di lavorazione • Movimentazione durante lavorazione (da silos risone a silos riso) 	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione silo di destinazione • Mantenimento numero di lotto: nome azienda/codice varietà/anno/N° progressivo • Mantenimento numero di lotto 	<ul style="list-style-type: none"> • Ad ogni ricevimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Prodotto non tracciato 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto di NC risone-riso • Declassamento: eliminazione prodotto dalla filiera
				<ul style="list-style-type: none"> • Ogni lavorazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Perdita tracciabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto di non conformità • Declassamento: eliminazione prodotto dalla filiera
<ul style="list-style-type: none"> • Prodotto finito • Stoccaggio prodotto finito 	<ul style="list-style-type: none"> • Confezionamento con imballi autorizzati e approvati • Etichettatura • Trasferimento in magazzino 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo prodotto confezionato • Gestione magazzino 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento numero di lotto • Lotti in magazzino 	<ul style="list-style-type: none"> • Ogni confezionamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Etichetta Non Conforme o non correttamente timbrata • Perdita tracciabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Declassamento • Sconfezionamento prodotto declassato
				<ul style="list-style-type: none"> • Ogni stoccaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Perdita tracciabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Declassamento • Sconfezionamento prodotto declassato

E S T E R N A

CONFEZIONAMENTO

Co.Pro.Vi	<p align="center">DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI IN PUREZZA</p>	Creazione del febbraio 2017
-----------	--	--------------------------------

FASI	ATTIVITÀ	REGISTRAZIONE ATTIVITÀ	MODALITÀ REGISTRAZIONE LOTTO	CONTROLLO		
				FREQUENZA	NON CONFORMITÀ	GESTIONE NON CONFORMITÀ
<ul style="list-style-type: none"> Trasferimento in azienda 	<ul style="list-style-type: none"> Trasporto dalla Pleria all'azienda 	<ul style="list-style-type: none"> Emissione DDT 	<ul style="list-style-type: none"> Cliente di destinazione 	<ul style="list-style-type: none"> Ad ogni spedizione 	<ul style="list-style-type: none"> Perdita tracciabilità 	<ul style="list-style-type: none"> Sconfezionamento

18 MAG. 2017



Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE	Creazione del febbraio 2017
-----------	---	--------------------------------

22 GESTIONE DEI RECLAMI

I reclami provenienti dai consumatori, vengono gestiti dalle aziende agricole che effettuano vendita diretta e dalle Pilerie che lavorano conto terzi previo tempestiva a Co.Pro.Vi.

Tutte le comunicazioni riguardanti i reclami dei Clienti e dei Consumatori che pervengono alle aziende agricole che effettuano vendita diretta ed alle Pilerie che lavorano conto terzi vengono registrati su apposito modulo: viene quindi effettuata la valutazione del reclamo, effettuando la rintracciabilità del prodotto si può attribuire o meno la Responsabilità ai componenti della filiera: in tal caso viene aperta una non conformità che può dare o meno origine ad un'azione di tipo correttivo e/o preventivo.

In caso la Responsabilità non sia attribuibile ai componenti della filiera, il reclamo resta comunque archiviato.

Alla fine di ogni mese Co.Pro.Vi, in collaborazione con Coldiretti Pavia e Impresa Verde Pavia srl in caso di eventuali reclami pervenuti attraverso le aziende o le pilerie, redige specifici rapporti riepilogativi sia per i reclami sia per i resi, al fine di mettere in trasparenza tutte le problematiche riscontrate.

22.1 INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE

Al fine di verificare l'efficienza del sistema di rintracciabilità si individua come indicatore chiave di prestazione il tempo necessario al ritiro richiamo di un lotto di prodotto, che deve essere inferiore a 24 ore.

22.2 RICHIAMO DEL PRODOTTO DAL MERCATO

In caso di necessità l'azienda è in grado di risalire a tutti i clienti ai quali è stato consegnato il prodotto non conforme (TMC e lotto).

Attraverso questo sistema di rintracciabilità si possono verificare tutte le movimentazioni che subiscono i prodotti a partire dalla produzione fino alla vendita del prodotto finito.

GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Il prodotto non conforme ai requisiti del sistema di rintracciabilità deve essere opportunamente identificato e sottoposto a procedure finalizzate allo scopo.

La gestione del prodotto NC è mirata ad evitare, attraverso la sua identificazione e trattamento, che venga inserito nel circuito di produzione e marchiato.

Per non conformità si intende il mancato soddisfacimento del requisito "Riso Carnaroli da Carnaroli pavese".

Le non conformità rilevate vengono registrate sul rapporto di Non Conformità e comunicate a Co.Pro.Vi che ha la responsabilità di decidere il trattamento della NC e l'azione correttiva.



18 MAG. 2017

Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE	Creazione del febbraio 2017
-----------	---	--------------------------------

23 ADDESTRAMENTO

Il personale che può avere influenza sul sistema di rintracciabilità, deve essere opportunamente formato, sensibilizzato e coinvolto al fine di assicurare una corretta attuazione del sistema di rintracciabilità. Il personale deve essere reso consapevole dell'importanza della propria funzione e delle conseguenze del proprio comportamento.

La Camera di Commercio di Pavia, tramite l'Azienda Speciale Paviaviluppo, si occuperà con il supporto di Coldiretti Pavia e Impresa Verde Pavia srl della formazione del personale della filiera controllata.

Nel programma di formazione sono affrontati i seguenti argomenti :

- Spiegazione del progetto
- Illustrazione del “*Disciplinare tecnico*” e consegna di una copia aggiornata dello stesso
- Spiegazione delle procedure idonee per effettuare correttamente la rintracciabilità e consegna dei documenti necessari
- Formazione relativa alla normativa sulla corretta etichettatura del riso (valori nutrizionali, ecc)

24 AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE

Le azioni correttive e preventive sono quelle che vengono attuate per eliminare le cause di non conformità riducendo la probabilità di ricomparsa.

Esse vengono gestite Co.Pro.Vi mediante applicazione o revisione di procedure valutate e decise in sede di gruppo di riesame.

25 VERIFICA DEL SISTEMA

Verranno attuate verifiche periodiche che avranno lo scopo di valutare l'efficacia del sistema di rintracciabilità (almeno 1 volta all'anno) atte a rilasciare/mantenere il certificato di rintracciabilità. In occasione di tali verifiche viene sistematicamente effettuata almeno una verifica del bilancio di massa per il/i lotto/i scelti dal valutatore.

L'efficacia del sistema di filiera e la sua corretta applicazione verranno valutati mediante l'attività di verifica:

- Verifiche Ispettive presso aziende agricole e presso le pilerie almeno 1 per anno. (il numero di Verifiche per anno viene valutato dalla Direzione in sede di riesame).

26 RIESAME DELLA DIREZIONE

Il riesame del sistema di rintracciabilità è effettuato annualmente oppure in caso di variazione

Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE	Creazione del febbraio 2017
-----------	---	--------------------------------

significative degli obiettivi dello stesso, dei prodotti o dei processi.

Se opportuno, in seguito al riesame, sono intraprese opportune azioni correttive o preventive nell'ottica di stabilire un continuo processo di miglioramento.

Il personale, interno ed esterno a Co.Pro.Vi, che partecipa al riesame è identificato dal documento di registrazione delle responsabilità e delle mansioni.

La Direzione include i seguenti aspetti nel riesame:

- Risultati dei test di rintracciabilità
- Risultati delle verifiche ispettive di rintracciabilità (interne e di terza parte)
- Modifiche ai prodotti o ai processi
- Informazioni relative alla rintracciabilità fornite da parte di altre organizzazioni nella filiera alimentare
- Azioni correttive relative alla rintracciabilità
- Ritorni/riscontri da parte del cliente, inclusi i reclami relativi alla rintracciabilità
- Normative nuove o modifiche alle normative che possono influenzare la rintracciabilità
- Nuovi metodi di analisi statistica e indicatori chiave di prestazione
- Opportunità di modifiche migliorative del sistema di rintracciabilità

Il riesame è documentato, sottoscritto dai partecipanti ed archiviato.

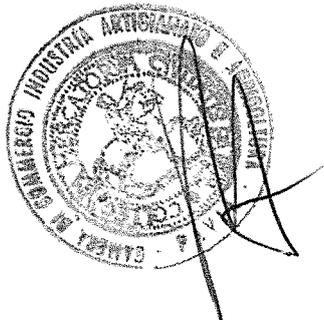


18 MAG. 2017

Co.Pro.Vi	DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA RINTRACCIABILITÀ DEL RISO CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE	Creazione del febbraio 2017
-----------	--	--------------------------------

Allegato A marchio

DATA	REV.	DESCRIZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
Aprile 2016	REV.0	BOZZA		<i>[Signature]</i>
Febbraio 2017	REV.1	DISCIPLINARE DEL CARNAROLI IN PUREZZA		<i>[Signature]</i>



18 MAG. 2017

Co.Pro.Vi

DISCIPLINARE TECNICO DI FILIERA PER LA
RINTRACCIABILITÀ DEL RISO
CARNAROLI DA CARNAROLI PAVESE

Creazione
del febbraio 2017



A tale marchio potrà essere aggiunto il claim “Riso coltivato da semente Carnaroli con filiera certificata”.

302017000053656

18. MAG. 2017

